

---

 Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi
 

---

CASE POPOLARI

## Aler, dopo un'odissea lunga 10 anni riparte il cantiere di Borgo Palazzo

Progetto da 15 milioni di euro per 107 appartamenti in gran parte a canone moderato. I lavori erano iniziati a gennaio 2005, ma il fallimento delle due ditte che negli anni si sono aggiudicate l'appalto ha fatto slittare le operazioni fino a oggi



I condomini Aler in via Borgo Palazzo

Dopo dieci anni di attesa, riparte il cantiere Aler di via Borgo Palazzo. Quindici milioni di euro di investimento per 107 appartamenti: 30 a canone sociale, 7 convenzionati, 70 a canone moderato, con cantine, box e locali tecnici. I lavori sono ripresi questa mattina 9 marzo 2016. «È un risultato – commenta il presidente dell'Aler di Bergamo, Luigi

Mendolicchio - che ci fa ben sperare e che rispetta gli obiettivi fissati ad inizio mandato: fare ripartire i cantieri fermi da troppi anni, sul territorio, come segnale di rispetto verso tutte quelle famiglie in attesa di un alloggio».

**IL PROGETTO** Il progetto è regolamentato da un accordo di programma tra Regione Lombardia, Aler, Provincia e Comune di Bergamo ed è suddiviso in tre lotti. Il primo riguarda il completamento delle opere d'impiantistica (le reti della fognatura, del gas, dell'acqua, dell'illuminazione e l'impianto di riscaldamento). Il secondo e il terzo lotto interessano invece il completamento degli edifici, insieme a tutte le finiture esterne. Alla revisione progettuale necessaria per il riappalto dei tre lotti sono state apportate delle migliorie al sistema involucro-impianti per incrementare la sostenibilità

energetica degli edifici, in particolare per l'isolamenti delle testate degli edifici tramite la un cappotto in polistirene.

L'ODISSEA Il progetto originario di via Borgo Palazzo prevedeva la realizzazione di soli due edifici residenziali di quattro piani, per 63 alloggi, con l'aggiunta della nuova sede degli uffici Aler. Successivamente l'azienda ha deciso di aggiungere altri appartamenti da assegnare in locazione, chiedendo al Collegio di vigilanza dell'accordo di programma la possibilità di convertire la superficie lorda di pavimento destinata alla realizzazione degli uffici. Nel gennaio del 2005, con l'approvazione del progetto esecutivo, il cantiere è stato consegnato alla ditta aggiudicatrice della prima gara d'appalto, l'impresa Capraro spa, che però, dopo pochi mesi di attività, durante i ha realizzato una parte delle opere di fondazione, ha abbandonato il cantiere. Nel frattempo, è stata approvata la variante al progetto con l'aggiunta di un edificio per 30 alloggi a canone sociale. Espletate nuovamente tutte le procedure previste dalle normative ed ottenute tutte le concessioni ed autorizzazioni da parte dei vari enti competenti, il 17 luglio 2009 è stata pubblicata la nuova gara vinta dall'impresa Steda spa di Rossano Veneto. Il cantiere è stato consegnato il 19 dicembre 2009, ma iniziati i lavori è arrivato il ricorso della seconda ditta classificata, con conseguente sospensione delle attività. Nel novembre dello stesso anno il Tar ha dichiarato improcedibile il ricorso. Aler ha potuto così stipulare il contratto con la Steda spa, che ha dato il via ai lavori il 29 dicembre 2010. Ma anche questa impresa è fallita senza aver completato le opere. Il 26 novembre 2013 è stata deliberata la risoluzione del contratto e l'area del cantiere è stata riconsegnata ad Aler solo nel marzo del 2014. Da qui si è ripartiti con i rilievi tecnici e le procedure di riappalto, fino a oggi.

Redazione Bergamo online

9 marzo 2016 | 16:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA